LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2026

LA NAZIONE

WWW.LANAZIONE.IT

Fondato nel 1859

AREZZO





DALLE REGIONI

LA MOBILITAZIONE

In difesa degli alberi da Firenze a Livorno

Proteste e petizioni degli attivisti ambientalisti contro l'abbattimento di piante per la costruzione della tranvia e di centri commerciali

Baldi e Dolciotti p. 2-3



L'INTERVISTA

Mogol ai ragazzi: «Abbiate passione»

Il maestro dei parolieri: «Con l'impegno si va dappertutto. Non ascolto i rapper, multerei chi usa un linguaggio violento»

Angelici p. 6



DUE SPEZZINI E UN FIORENTINO

Il rientro degli attivisti arrestati in Cisgiordania

Marcello p. 5

TRA GIUSTIZIA E PERDONO

Quando il carcere non è l'unica risposta

di **Federico D'Ascoli**

Ci sono telefonate che nessun genitore vorrebbe fare. Chiamare i carabinieri per chiedere di fermare il proprio figlio appartiene a questa categoria. È una resa? No, forse è il contrario: il gesto più doloroso, ma anche il più disperato, di chi capisce che l'amore, da solo, non basta più.

A Cortona una coppia di genitori ha scelto di rivolgersi alle forze dell'ordine davanti a una situazione che non riusciva più a governare. Non per consegnare un ragazzo alla giustizia, sostengono, ma per provare a salvarlo.

Non spetta a noi stabilire che cosa sia accaduto quella sera, né anticipare giudizi che competono alla magistratura.

Ma c'è una domanda che merita una risposta: cosa succede quando una famiglia non riesce più ad aiutare uno dei suoi?

Dietro un arresto c'è un procedimento, ci sono responsabilità da accertare e tutele da garantire. Ma può esserci anche una persona che ha bisogno di essere curata, sostenuta, recuperata. Le due cose non si escludono. La giustizia deve fare il suo corso, senza che il carcere diventi l'unica risposta possibile.

L'APPELLO DEI GENITORI

Picchia i genitori «Non è un criminale»

di **Laura Lucente**

Padre e madre che avevano chiamato i carabinieri, spiegano le ragioni della scelta: «Era in stato confusionale, abbiamo agito per il suo bene. Chiediamo un percorso di recupero»



↑ Figlio di 29 anni picchia i genitori che chiedono un percorso di recupero per lui

La famiglia ricostruisce la serata e spiega perché si è rivolta ai militari: una decisione sofferta, maturata davanti a una situazione diventata ingestibile. La madre precisa che non ha riportato lesioni e invoca un percorso di sostegno per il ragazzo.

CONTINUA A P. 8

IL DELITTO DI SAN ZENO



Buonfiglio, oggi l'addio L'abbraccio dei ragazzi della Tuscar a Sasha L'inchiesta al bivio

Servizio p. 9

L'INCONTRO AL SANTUARIO



Pizzaballa alla Verna dove è stato novizio Il ponte in Terra Santa e il saluto del vescovo

Bigozzi p. 13

L'INTERVENTO

«La Città del Natale indica la strada: serve una strategia condivisa»

Marinoni p. 11



CALCIO: IL POSTICIPO DI SERIE A

Viola da batticuore Con la Juve finisce 2-2 Pellegrino imita Batigol

Servizi nel QS



AREZZO DOPO IL KO A CASTELLAMMARE

Manzo tiene Bucchi e chiede sostegno «Difendiamo la serie B»

Lorentini nel QS



LA STORIA DEL LUNEDÌ

Chi parla per le balene? Un corso speciale all'Università di Siena

Tomassoni p. 7



€ 1,80 Anno 168 Numero 307
In abbinamento obbligatorio con QN